

«Per una politica agricola solida e promettente»

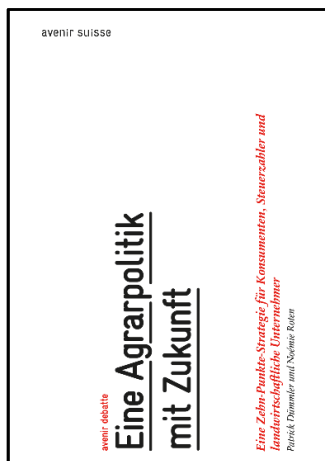
La politica agricola svizzera dev'essere sottoposta a una riforma radicale. In base alle cifre ufficiali, la spesa pubblica per il settore «Agricoltura e alimentazione» ammonta a 3,8 miliardi di Franchi. In uno studio appena pubblicato, Avenir Suisse mostra come in realtà le uscite complessive dello Stato superino i 20 miliardi di Franchi all'anno. Nonostante questi costi stratosferici i contadini lamentano la stagnazione se non addirittura il calo dei proventi, i prezzi al consumo delle derrate alimentari hanno raggiunto livelli da record, dazi doganali e preclusioni del mercato impediscono la conclusione di nuovi accordi sul libero scambio e il carico ambientale è eccessivamente alto. In un programma suddiviso in dieci punti Avenir Suisse mostra come riformare la politica agricola rendendola compatibile con gli sviluppi futuri.

La Svizzera si fregia di una politica agricola tra le più costose al mondo: i 2,8 miliardi di Franchi di pagamenti diretti, rispettivamente i 3,8 miliardi di Franchi di uscite ufficiali della Confederazione per il settore «Agricoltura e alimentazione» sono solo la punta dell'iceberg se rapportati ai costi complessivi e ai privilegi di cui gode l'economia agricola nel nostro Paese. Nello studio «Eine Agrarpolitik mit Zukunft» viene analizzata per la prima volta la struttura globale dei costi del costruito agricolo svizzero – vale a dire un'impalcatura di circa 20 miliardi di Franchi all'anno.

Una somma che viene sovvenzionata per il 47% principalmente da contribuenti e consumatori. Il livello dei prezzi delle derrate alimentari in Svizzera raggiunge il 178% della media UE-28. Per l'acquisto di derrate alimentari le misure di protezione doganale comportano una spesa supplementare quantificabile in 1000 Franchi all'anno per ogni economia domestica. La compartimentazione del mercato influenza tuttavia anche le ditte esportatrici: è assai probabile che solo un'apertura del mercato agricolo e uno smantellamento dei dazi doganali che ostacolano la libera concorrenza forniranno le premesse per concludere nuovi accordi di libero scambio. Il 16% dei costi viene assunto dalle imprese, mentre il 37% circa è imputabile al carico ambientale. L'agricoltura svizzera produce attualmente un valore aggiunto negativo di - 15,8 miliardi di Franchi all'anno, che detto altrimenti equivale a un aggravio del nostro bilancio pari a circa 1,8 milioni di Franchi all'ora. Viste tali premesse è evidente che la politica agricola svizzera deve essere modernizzata. Con la strategia in dieci punti elaborata da Avenir Suisse è possibile ridurre i costi e dare la possibilità al

mondo rurale, altamente regolamentato, di passare ad un'imprenditorialità agricola. I punti salienti della strategia si riassumono nell'apertura delle frontiere ai prodotti agricoli, la rinuncia a trasferimenti per conservare le attuali strutture e promuovere lo smercio, una riforma del sistema di risarcimento delle prestazioni a favore dell'economia, una definizione al passo con i tempi di sicurezza di approvvigionamento, una riduzione della densità normativa, una modernizzazione del diritto fondiario e un abbassamento dei costi ambientali. Bisognerà inoltre introdurre un «freno agricolo» e rimodellare il controllo delle fusioni, per evitare ulteriori rilevamenti sul mercato altamente consolidato del commercio al dettaglio.

Applicando queste misure la spesa pubblica generata dall'economia agricola potrebbe essere ridotta di 14,4 miliardi di Franchi all'anno. Nel contempo, gli agricoltori beneficerebbero di più ampi spazi di manovra per una gestione imprenditoriale delle loro aziende. Non mancano sin d'ora gli esempi positivi di riforma e apertura, a dimostrazione del fatto che una politica agricola liberale e declinata secondo le regole del mercato riservi vantaggi sia per l'economia nel suo insieme, sia per i singoli attori.



Conferenza stampa: venerdì 7 settembre 2018, ore 09.00, presso il Raiffeisen Forum, Schauplatzgasse 11, 3011 Berna. Alla presenza di Peter Grünenfelder, Patrick Dümmler, Noémie Roten e Verena Parzer-Epp.

Pubblicazione: «Eine Agrarpolitik mit Zukunft – Eine Zehn-Punkte-Strategie für Konsumenten, Steuerzahler und landwirtschaftliche Unternehmer». Patrick Dümmler e Noémie Roten. 150 pagine, [consultabile online dalle ore 06.00](#).

Ulteriori informazioni: Peter Grünenfelder (+41 79 458 08 63 e +41 44 445 90 16), Patrick Dümmler (+41 76 532 53 16 und +41 44 445 90 09), Verena Parzer-Epp (+41 44 445 90 16), in lingua francese: Noémie Roten (+41 44 445 90 05).

Trovate una panoramica del ginepraio delle diverse sovvenzioni in campo agricolo sia nello studio stesso in forma tabellare, sia online al seguente link: <https://www.avenir-suisse.ch/privilegien-register/> (tedesco) o <https://www.avenir-suisse.ch/fr/registre-des-privileges> (francese)